



Gruppo di Lavoro " Infrastrutture, Trasporti e Logistica "  
delle Associazioni Datoriali e Sindacali del Piemonte

## **Infrastrutture, Trasporti e Logistica: proposte di intervento**

Gennaio 2012

## **1. Gruppo di Lavoro " Infrastrutture, Trasporti e Logistica "delle Associazioni Datoriali e Sindacali del Piemonte**

In questo momento di gravissima difficoltà economica, è responsabilità di tutti i soggetti che perseguono istituzionalmente il benessere e lo sviluppo economico e sociale del territorio, impegnarsi per la crescita. E' perciò fondamentale capitalizzare la grande esperienza delle strutture di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori con punti di sintesi condivisi che si possano mettere a disposizione delle Istituzioni e in particolare del Governo regionale al fine di proporre linee di intervento efficaci.

Le scriventi Associazioni di rappresentanza degli imprenditori ed Organizzazioni Sindacali ad aprile di quest'anno in un incontro tra i rispettivi segretari regionali hanno deciso di fare sistema su alcuni temi fondamentali sollecitando la Regione ad aprire un confronto su varie tematiche tra cui le infrastrutture, i trasporti e la logistica. In questo documento le prime proposte condivise sulle scelte strategiche di pianificazione, sulle priorità di intervento da attivarsi su opere infrastrutturali e sui nodi logistici della Regione.

Si propone di stabilire un incontro quadrimestrale nell'ambito di un "Coordinamento Permanente tra Assessorato ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Piemonte e le Associazioni di rappresentanza delle Imprese e dei Sindacati" per monitorare e approfondire i grandi progetti infrastrutturali e le disposizioni in ambito dei trasporti e della logistica.

## **2. Linee di sviluppo**

Mobilità e logistica rappresentano una condizione indispensabile per lo sviluppo economico di un territorio. Lo sviluppo sostenibile, la concentrazione degli insediamenti, la creazione di corridoi infrastrutturali, il collegamento con l'estero, lo sviluppo della piattaforma logistica regionale, gli impulsi urbanistici e di sviluppo (nei nodi di trasporto), sono solo alcuni degli effetti territoriali regionali dei progetti legati ai trasporti.

E' necessario contestualizzare il nostro territorio in uno spazio non più solo regionale ma europeo. Uno degli aspetti più rilevanti deriva dalla programmazione delle Reti Transeuropee di Trasporto ("TEN-T") e il loro disegno rappresenta per l'Italia uno strumento imprescindibile per selezionare e dare priorità agli interventi in programma.

Infatti, se con le Reti TEN-T è stato definito l'assetto infrastrutturale dell'Europa per i prossimi decenni, per l'Italia e per il Piemonte tale mappa è il riferimento per individuare sia le opere che maggiormente contribuiscono alla realizzazione di tale architettura, sia gli interventi sui nodi e sulle connessioni che meglio concorrono alla loro funzionalità.

Per contrastare la crisi attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e affinché il Piemonte assuma un ruolo centrale nella logistica, si sono condivise le seguenti azioni:

- I. rispetto dei tempi e concentrazione delle risorse e delle efficienze sulle opere prioritarie**
- II. analisi di mercato e piano di marketing territoriale**
- III. programmazione e riorganizzazione fisica e funzionale dei nodi logistici**
- IV. avvio di una politica di incentivi economici al settore ferroviario**
- V. approvazione e attuazione dei piani e delle leggi regionali di settore**

- I. In un quadro dove le Istituzioni e le scriventi Associazioni piemontesi condividono le priorità d'intervento infrastrutturali la realizzazione di tali interventi, risente di lentezze, ritardi e carenza di risorse. È indispensabile definire in modo chiaro una strategia e un metodo di intervento (in infrastrutture, tecnologie e servizi), articolata in fasi temporali coerenti con le risorse e con gli obiettivi di modernizzazione del sistema regionale, possibilmente allargato ed integrato territorialmente all'intera area del Nord Ovest.
- II. Non si può non iniziare dall'elaborazione di un vero e proprio piano di marketing territoriale, in grado di valorizzare ed offrire al mercato il nostro sistema logistico, composto di infrastrutture a rete, di nodi, di servizi, di tecnologie.
- III. Occorre rivedere i piani industriali dei poli logistici affinché convergano in una strategia comune definita dal piano della logistica regionale e da quello nazionale, definendo progetti, tempi, costi e metodologie di gestione delle aree retro portuali individuate e da individuare, ridefinendo strategia, strumenti operativi e prevedendo il coinvolgimento di soggetti privati (Banche, Imprese). A questo proposito la proposta del progetto di piattaforma logistica del Nord Ovest rappresenta la nuova sfida su cui far convergere gli sforzi dei principali attori pubblici e privati del territorio. Lo sviluppo di una retroportualità diffusa, in funzione di uno scenario di maggiore crescita e competitività del sistema portuale ligure, è obiettivo comune per entrambe le regioni.
- IV. Per riequilibrare l'uso del trasporto merci a favore di quello ferroviario (intermodale e combinato) nel territorio piemontese, è necessaria una politica di sostegno finanziario), soprattutto nelle fasi di start; strumento già operativo in altre regioni come l'Emilia Romagna.
- V. È necessario aggiornare ed approvare il Piano regionale della Logistica in modo da consentire la piena attivazione della LR 8/2008 "Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale" atta a regolamentare la normativa in materia di sistemi di trasporto e logistica .

Si ritiene importante per l'attuazione delle linee strategiche suddette, la definizione di un protocollo d'intesa con l'Azienda Ferrovie dello Stato che

riguardi aree, infrastrutture, servizi, gestione ed investimenti affinché si favorisca e garantisca lo sviuppo dei principali scali ferroviari del Piemonte.

Occorre integrare il più possibile i passaggi autorizzativi, attraverso un migliore coordinamento tra i livelli amministrativi che operano sui territori e le relazioni tra le competenze regionali che si occupano di trasporti e logistica, di urbanistica e territorio, di ambiente ed energia, di politica industriale. A tal fine è necessaria una semplificazione della normativa e le azioni per lo sviluppo del territorio tramite la logistica e le infrastrutture devono essere espressione di un lavoro interdisciplinare approfondito e continuativo.

Infine tutte queste azioni saranno garantite solo se la gestione del processo (la governance) sarà volta a raggiungere gli obiettivi, con un'attività costante di monitoraggio dei contenuti e dei progetti avviati.

Il nostro contributo deve essere ricercato sia nelle fasi di pianificazione e di individuazione di obiettivi e priorità, sia ancora di più nell'individuazione degli strumenti e delle modalità di gestione. Ciò per rendere il nostro sistema logistico più competitivo, efficiente e attrattivo per gli investimenti sul nostro territorio.

### **3. Proposte del Gruppo di Lavoro "Infrastrutture, Trasporti e Logistica"**

Il Gruppo di Lavoro "Infrastrutture, Trasporti e Logistica" ha condiviso due linee di proposte:

- A. **Proposte di intervento strategico**, legate a temi e settori valutati di massimo interesse: queste proposte prevedono l'attivazione di più tavoli, con la Regione, di approfondimento e confronto, in modo da inserire la loro definizione di dettaglio ed il loro avvio all'interno degli strumenti oggi disponibili o in fase di predisposizione da parte degli uffici regionali.
- B. **Proposte di azioni a rapida "cantierabilità"** che oltre a rientrare nei temi di massimo interesse, hanno già un livello di definizione tale da permettere una rapida attivazione e un effetto positivo nel breve periodo sul sistema economico e sociale piemontese.

### **4. Proposte di intervento strategico**

**Concretizzare la realizzazione dei Corridoi Europei 3 e 6** (denominati dallo scorso 19 ottobre progetto n° 3 detto "mediterraneo" (Algeciras – Madrid – Tarragona – Sevilla – Valencia – Tarragona – Barcelona – Perpignan – Lyon – Torino – Milano – Venezia – Ljubljana – Budapest – UA border), e progetto n° 6 (Genova – Rotterdam così ramificato: Genova – Milano/Novara – Simplon/Lötschberg/Gotthard – Basel – Mannheim – Köln Köln-Düsseldorf – Rotterdam/Amsterdam Köln- Liège – Bruxelles/Brussel- Zeebrugge) facenti

parte dei 10 corridoi europei principali della nuova "rete centrale" delle Reti Transeuropee di Trasporto ("TEN-T").

Occorre dotarsi di un sistema di **monitoraggio per ogni fase di avanzamento e per l'esecuzione delle infrastrutture**.

**Risorse:** *sulla base di quanto stanziato complessivamente dal Cipe e dall'Ue. Importante la proposta della Commissione Europea di aumentare il cofinanziamento dei progetti transfrontalieri per i collegamenti ferroviari, tra i quali la Torino-Lione, fino al 40% (fino ad oggi il massimo era il 30%);*

- Puntare ad un grande progetto di respiro europeo: **la piattaforma europea del Nord-Ovest** che garantisca lo sviluppo dell'interesse pubblico e dei privati, iniziando nei prossimi mesi con lo studio di fattibilità. L'area strategica di riferimento in prospettiva sarà l'intersezione tra i due assi.

**Risorse:** *per la prima fase di studio si possono utilizzare le risorse economiche e tecniche previste il protocollo d'intesa sottoscritto con Politecnico e di Torino e Fondazione San Paolo.*

- Approvare misure e agevolazioni tariffarie significative per il trasporto merci multimodale con origine o destinazione nel Piemonte. Predisporre un **disegno di legge regionale ad hoc di incentivazione all'intermodalità** (sull'esempio di quanto fatto in Svizzera ed in altre regioni come l'Emilia Romagna).

**Risorse:** *il costo previsto basandoci su elementi emersi da un confronto con alcuni operatori del settore, si aggira sul milione di € all'anno per i primi 3, con riduzione progressiva nei 2 anni successivi.*

- **Approvare interventi normativi finalizzati a sviluppare la capacità della filiera logistica di "fare rete"**, destinando specifiche risorse per l'incentivazione dei processi di aggregazione tra PMI del settore, finalizzati a ridurre la frammentazione del tessuto imprenditoriale e a migliorare la competitività e l'innovazione.

**Risorse:** *si ritiene che, l'attività proposta possa essere sviluppata nell'ambito delle competenze, delle professionalità e delle risorse attualmente a disposizione della Regione Piemonte, e dunque non comporti costi aggiuntivi.*

- **Avviare e completare** le seguenti infrastrutture: **Asti-Cuneo, Tangenziale Est, Pedemontana piemontese, passante ferroviario, sistema ferroviario dell'area metropolitana torinese.**

**Risorse:** *si ritiene che si possano usare forme di PPP già sperimentate in infrastrutture come la Brebemi .*

- Realizzare un **piano di marketing territoriale** per acquisire e rafforzare una dimensione internazionale del sistema logistico regionale e del Nord Ovest.

**Risorse:** *si ritiene che l'attività proposta possa essere sviluppata nell'ambito delle competenze e delle risorse attualmente a disposizione del CEIP, e dunque non comporti necessariamente costi aggiuntivi.*

- Approfondire e proporre come **sede dell'Authority dei Trasporti** la città di Torino e il Piemonte in quanto regione eletta ai trasporti e alla logistica, scelta avvalorata dal fatto che il progetto Authority si trova all'interno del Piano della Logistica che il Governo sta predisponendo (su questo progetto occorre mantenere il coordinamento con la Liguria e verificarne la disponibilità a proseguire su un percorso comune).

**Risorse:** *questo progetto richiede prevalentemente un'azione di lobby verso il Governo e per la prima fase di studio si possono utilizzare le risorse economiche e tecniche previste il protocollo d'intesa firmato con Politecnico e di Torino e Fondazione San Paolo.*

## **5. Proposte di azioni a rapida "cantierabilità"**

- Reperire **risorse per opere immediatamente cantierabili**, in grado di rimettere in moto l'economia. Si tratta di interventi di edilizia sanitaria, di edilizia scolastica, della messa in sicurezza del territorio di valle e montano.
- **Aggiornare ed approvare il Piano Regionale della Logistica** in modo da consentire la piena attivazione della LR 8/2008 con riferimento agli ambiti Ambiti di cui all'articolo 8, comma 1 (SITO Orbassano, CIM Novara, Interporto di Rivalta Scrivia, Alessandria Smistamento, Alessandria PLA, Domo 2 Beura-Cardezza); definizione piani industriali delle partecipate (rafforzamento management).

**Risorse:** *si ritiene che, l'attività proposta possa essere sviluppata nell'ambito delle competenze, delle professionalità e delle risorse attualmente a disposizione della Regione Piemonte, e dunque non comporti costi aggiuntivi.*

- **Attuare i bandi per le imprese sui progetti d'infomobilità** e verso tutti gli investimenti immateriali rafforzando il sostegno e la partecipazione ai principali bandi Europei.

**Risorse:** *si ritiene che, l'attività proposta possa essere sviluppata nell'ambito delle competenze, delle professionalità e delle risorse attualmente a disposizione della Regione Piemonte, e dunque non comporti costi aggiuntivi.*

- **Garantire un efficiente raccordo tra gli organi di gestione** preposti a rendere operativa la legge regionale n. 4. "Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri - Sviluppo - Territorio" **e le parti sociali.**

**Risorse:** *si ritiene che, l'attività proposta possa essere sviluppata nell'ambito delle competenze, delle professionalità e delle risorse attualmente a disposizione della Regione Piemonte, e dunque non comporti costi aggiuntivi; si ribadisce la disponibilità delle scriventi Associazioni ad essere consultate e chiamate anche a tavoli di lavoro.*